



ALLEGATO 1 al

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023

Registro dei rischi con le azioni preventive e correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

DISCIPLINA METODOLOGICA

PREFAZIONE

1) ANALISI DEL CONTESTO.....

A) Analisi del contesto esterno

B) Analisi del contesto interno

COME SI PROCEDE PER MAPPARE I PROCESSI:.....

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A) Identificazione eventi rischiosi

B) Analisi del rischio

C) Ponderazione del livello di esposizione al rischio

3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

PREFAZIONE

Nella presente disciplina metodologica si intendono mutuare le indicazioni rese dalla Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) nel Quaderno n. 20 del novembre 2019 ("Piano nazionale anticorruzione 2019 – Approfondimento delle novità di interesse per gli enti locali") per sviluppare l'analisi del nuovo **approccio di tipo qualitativo per la gestione dei rischi corruttivi** indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano nazionale anticorruzione 2019 (PNA 2019), adottato con la delibera n. 1064 di data 13.11.2019. Il PNA costituisce atto di indirizzo per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti locali (PTPCT) da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno e, nella versione del 2019, consolida in un unico provvedimento l'insieme delle indicazioni e degli orientamenti maturati negli anni precedenti. Si può considerare un testo unico della materia cui si può fare riferimento per l'aggiornamento anche della parte generale dei Piani adottati dai Comuni e dalle Comunità della provincia di Trento. L'analisi che si propone, secondo quanto previsto da ANAC nell'Allegato 1) del PNA 2019, delinea un nuovo approccio metodologico per la gestione del rischio, fornendo nuovi indicatori per la costruzione delle aree a rischio e per la conseguente predisposizione delle relative misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT.

Le diverse fasi, di cui si compone la presente disciplina metodologica, sono in sintesi:

- 1) **analisi del contesto** (esterno ed interno);
- 2) **valutazione del rischio** (identificazione degli eventi rischiosi; analisi e ponderazione del rischio);
- 3) **trattamento del rischio** (individuazione e programmazione delle misure).

1) ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'Amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Il PTPCT deve dare evidenza in maniera specifica di come l'**analisi di contesto esterno** abbia portato elementi utili alla rilevazione di aree di rischio da esaminare prioritariamente, alla identificazione di nuovi eventi rischiosi, alla elaborazione di misure di prevenzione specifiche.

Analisi del contesto interno

L'**analisi del contesto interno**, da strutturare in ragione delle caratteristiche peculiari dell'ente, anche sulla base dei documenti di programmazione in possesso dell'Amministrazione, riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi ed è principalmente volta a far emergere sia il sistema delle responsabilità sia il livello di complessità organizzativo dell'Amministrazione al fine della individuazione del rischio corruttivo.

La valutazione del rischio corruttivo prende proprio le mosse dall'analisi di contesto, all'interno della quale è di cruciale importanza la **mappatura dei processi**, ovvero **l'attività di individuazione e analisi dei processi organizzativi con riferimento all'intera attività svolta dall'Amministrazione**.

ANAC attribuisce grande importanza a questa attività, affermando che essa rappresenta un "requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio".

Cosa si intende per **processo**?

Il processo è "un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato a un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente)" e si distingue nettamente dal procedimento che "è un insieme di attività ripetitive, sequenziali e condivise tra chi le attua. Esse vengono poste in essere per raggiungere un risultato determinato".

L'utilizzo dei processi nelle analisi in funzione di prevenzione della corruzione è preferibile innanzitutto in quanto le modalità di svolgimento di un medesimo processo in differenti organizzazioni, anche laddove particolarmente vincolato da norme, possono differire in maniera significativa in quanto si tratta, sostanzialmente, di prassi operative, sedimentate nel tempo, realizzate da soggetti diversi.

Il riferimento ai processi, anziché ai procedimenti, all'interno dell'analisi del contesto interno di una Amministrazione, anche in funzione della successiva analisi del rischio dei medesimi, permette inoltre:

- maggiore flessibilità, in quanto il livello di dettaglio dell'oggetto di analisi non è definito in maniera esogena (dalla normativa) ma è frutto di una scelta di chi imposta il sistema;
- maggiore elasticità in fase di gestione, in quanto può favorire la riduzione della numerosità degli oggetti

- di analisi, ad esempio aggregando più procedimenti amministrativi all'interno del medesimo processo;
- maggiore possibilità di abbracciare tutta l'attività svolta dall'Amministrazione, anche quella non espressamente proceduralizzata;
- maggiore concretezza, permettendo di descrivere non solo il "come dovrebbe essere fatta per norma", ma anche il "chi", il "come" e il "quando" dell'effettivo svolgimento dell'attività.

E' importante evidenziare che l'Allegato 1 del PNA 2019 chiarisce che nello svolgimento dell'attività di "mappatura" **le Amministrazioni devono dare conto anche delle attività esternalizzate** ad altre entità pubbliche, private o miste, con riferimento a:

- funzioni pubbliche;
- attività strumentali a favore dell'Amministrazione affidante;
- erogazione di servizi pubblici.

Sarà quindi necessario tracciare nel Piano la parte di attività in capo all'Amministrazione, i relativi processi (o parte di processo) per la parte affidamento (esecuzione del contratto) o per profilare delle azioni specifiche che tengano conto anche delle attività in convenzione o in affidamento. Le attività vanno dunque considerate nella mappatura dell'ente come esistenti ed esternalizzate, mentre la pesatura del rischio e le misure relative devono essere tracciate dal soggetto delegatario.

COME SI PROCEDE PER MAPPARE I PROCESSI:

FASE 1 - Identificazione dei processi: è il primo passo per lo svolgimento della "mappatura" e consiste nello stabilire l'unità di analisi, il processo, e nell'identificazione dell'elenco

completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti.

In questa fase l'Allegato 1 del PNA 2019 suggerisce anche di effettuare delle **analisi metodologiche relative a modelli di processi tipici di organizzazioni aventi analoghe finalità** - come quella che di seguito si propone - ricordando comunque che detta attività non deve risolversi in una operazione di "copia-incolla" ma solamente nell'esame di situazioni simili da cui poter trarre spunti utili per la propria analisi.

La lista dei processi individuati deve essere aggregata in base alle **Aree di rischio "generali"** e **"specifiche"** cui si riferiscono, in modo da consentire una sistematizzazione dei processi rilevati e anche ai fini della corretta compilazione del questionario di cui alla piattaforma di acquisizione dei PTPCT attivata da ANAC.

In pratica, predisporre una griglia/elenco con raggruppate le macro-aree di rischio in generali e specifiche individuate da ANAC (cfr. tabella riassuntiva n. 3 nell'Allegato 1 del PNA 2019), anche facendo riferimento alla mappatura già tracciata nel PTPCT di ciascuna Amministrazione.

ELENCO DELLE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO

1) Aree rischio generale:

- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario: **PNA 2013**;
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario: **PNA 2013**;
- Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture): **PNA 2013 e PNA 2015**;
- Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale): **PNA 2013 e PNA 2015**;
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: **PNA 2013 e PNA 2015**;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: **PNA 2013 e PNA 2015**;
- Incarichi e nomine: **PNA 2013 e PNA 2015**;
- Affari legali e contenzioso: **PNA 2013 e PNA 2015**;

2) Aree rischio specifico:

- Governo del territorio: **PNA 2016**;
- Pianificazione urbanistica: **PNA 2015**;
- Gestione dei rifiuti: **PNA 2018**;

- altri servizi (cimiteriali; polizia locale; vigilanza boschiva..)
- altro...
- E' interessante tenere conto dei suggerimenti di ANAC (riportati sopra **in neretto**) rispetto ai riferimenti ai diversi Piani Nazionali Anticorruzione in cui i diversi argomenti sono stati trattati con una serie di spunti di riflessione per l'individuazione dei principali fattori di rischio corruttivo.

FASE 2 - Descrizione dei processi: dopo aver individuato i processi va data **descrizione dei processi con la redazione di schede sintetiche a cura del RPCT**, anche a seguito di confronti/incontri con i Responsabili dei diversi servizi, che tengano conto dei seguenti aspetti: nome del processo, input (origini del processo), output (risultato atteso), fasi che compongono il processo (sequenza di attività che consente il raggiungimento del risultato), strutture organizzative coinvolte, tempi per la realizzazione del processo nel suo insieme, utilizzo procedure informatizzate. Si veda come esemplificato nella seguente tabella.

Tabella 1

ELEMENTO DESCRITTIVO DEL PROCESSO	SIGNIFICATO
Denominazione del processo	Breve descrizione del processo (ad es. concessione di contributi)
Origine del processo (input)	Evento che dà avvio al procedimento
Risultato atteso (output)	Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale
Sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi	Descrizione dettagliata di tutte le attività – fasi che compongono il processo
Responsabilità	Individuazione per il processo nella sua interezza e per ciascuna attività – fase dei ruoli e delle responsabilità di ciascun attore
Strutture organizzative coinvolte	Individuazione di tutte le strutture interne coinvolte a qualsiasi titolo nello svolgimento del processo e indicazione dell'attività – fase in cui intervengono
Tempi	Tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo e/o delle fasi.
Utilizzo di procedure informatizzate di supporto	Indicare se e quali procedure informatizzate sono utilizzate per la realizzazione del risultato finale del processo e la loro capacità di rendere intelleggibili le azioni poste in essere dagli operatori
Interrelazioni con altri processi	Indicare se vi sono altri processi collegati da prendere in considerazione

Tutti i processi vanno individuati (fase 1), mentre la descrizione puntuale degli stessi (fase 2), tenuto conto degli elementi funzionali alla descrizione dei processi (illustrati nella tabella precedente), può essere operata con gradualità con particolare riferimento alle Amministrazioni di piccole dimensioni o caratterizzate da criticità organizzative (scarse risorse e/o competenze).

In prima analisi sarà sufficiente individuare:

- una breve descrizione del processo e delle sue finalità;
- le attività che scandiscono e compongono il processo;
- la responsabilità complessiva del processo e i soggetti che svolgono le sue attività.

Gli **ambiti di attività** da destinare all'approfondimento, mediante la programmazione nel tempo delle attività di descrizione dei processi, possono essere individuati specificando le priorità di approfondimento delle aree di rischio, secondo i seguenti criteri:

- risultanze dell'analisi del contesto esterno (se, ad esempio, dall'analisi è emerso un problema relativo all'ambiente o alla gestione dei rifiuti, dovranno avere priorità nell'approfondimento le aree di rischio attinenti a tali tematiche quali Area gestione rifiuti, Provvedimenti privi di effetto economico, etc.);
- precedenti giudiziari o "eventi sentinella" relativi a particolari episodi attinenti a specifici ambiti di interesse dell'Amministrazione;
- analisi del contesto interno.

FASE 3 - Rappresentazione dei processi: rappresentazione degli **elementi descrittivi del processo**, che può essere in formato tabellare o, se preferito, descritto con un diagramma di flusso. Si veda di seguito esempio di rappresentazione tabellare sintetica¹.

Tabella 2

Processo	Attività	Responsabilità
Processo A	Attività 1	Unità organizzative 1 e 2
	Attività n ..	Unità organizzativa n ..
Processo N..	Attività 1	Unità organizzativa 1
	Attività 2	Unità organizzative 2 e 3
	Attività n..	Unità organizzative n..

E' fondamentale in questa fase il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali e di tutti i dipendenti che sono tenuti a garantire la collaborazione alRPCT fornendo tutte le informazioni richieste.

In sintesi, la prima fase denominata "analisi del contesto" si compone dei seguenti passaggi:

- 1) Identificazione e descrizione del processo (partendo dalla mappatura esistente)
- 2) Identificazione Area di rischio generale o specifica
- 3) Analisi attività e fasi (eventuale) e identificazione responsabili
- 4) Rappresentazione tabellare del processo

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

E' la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

- A) Identificazione eventi rischiosi;
- B) Analisi del rischio;
- C) Ponderazione del livello di esposizione al rischio.

A) Identificazione eventi rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fattiche possono verificarsi in relazione ai processi di competenza dell'ente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. Al fine di pervenire ad una corretta identificazione dei rischi è necessario procedere secondo il seguente percorso logico:

- A1) Definizione dell'oggetto di analisi;
- A2) Definizione delle tecniche di identificazione degli eventi rischiosi;
- A3) Individuazione degli eventi rischiosi associabili all'oggetto di analisi e loro formalizzazione nel PTPCT.

A1) Definizione dell'oggetto di analisi: nella parte generale del PTPCT dovrà essere data analitica spiegazione della scelta operata dall'ente nell'effettuazione dell'analisi,

¹ Tabella ripresa dall'allegato 1 al PNA 2019 di ANAC, pag. 19.

articolata in processi, fasi e attività oppure semplicemente, come per le piccole realtà, in processi. A tal riguardo l'Allegato 1 del PNA 2019 chiarisce che il processo, rappresentando il livello minimo di analisi, è ammissibile per **Amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta** o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità. L'impossibilità di realizzare l'analisi a un livello qualitativo più avanzato rispetto a quello del processo deve essere dunque adeguatamente motivata nel PTPCT e, in ogni caso, devono essere programmate iniziative e azioni per migliorare nel tempo, gradualmente, il dettaglio dell'analisi.

A2) Definizione delle tecniche di identificazione degli eventi rischiosi: al fine di procedere all'identificazione degli eventi rischiosi è opportuno impiegare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative:

- **elenco standard:** può essere utile individuare un elenco standard di eventi rischiosi, cioè un elenco dettagliato di potenziali eventi rischiosi standard per diversi settori di attività o per diversi processi di competenza dell'ente. L'elenco non fornisce informazioni su come identificare gli eventi rischiosi, ma solo una base di partenza dalla quale i responsabili delle strutture amministrative ed il RPCT possono trarre informazioni per l'identificazione vera e propria.

Una buona base di partenza di elenco degli eventi rischiosi può essere creata riprendendo i rischi individuati nel PTPCT 2020-2022.

- **analisi puntuale delle fattispecie con riferimento ai precedenti e ad altre forme di comparazione:** altre forme di analisi percorribili per la definizione degli eventi rischiosi possono essere date dallo studio dell'esperienza passata, tramite la valutazione di una serie di elementi quali:

- risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno realizzate nelle fasi precedenti;
- risultanze dell'analisi della mappatura dei processi;
- eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'Amministrazione oppure in altre Amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili;
- incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili delle strutture amministrative o il personale dell'Amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;
- risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT;
- segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o tramite altra modalità;
- approfondimenti tematici elaborati da ANAC.

A3) individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e loro formalizzazione nel PTPCT: all'esito delle attività appena descritte, l'Amministrazione deve pervenire alla creazione del “**Registro degli eventi rischiosi**”, nel quale sono riportati tutti gli eventi relativi ai processi mappati. **Per ogni processo deve essere individuato almeno un evento rischioso**, come di seguito esemplificato:

Tabella 3

Processo/Fasi/Attività	Eventi rischiosi
Processo A (oppure suddiviso in Fasi n../Attività n..)	Evento rischioso 1 Evento rischioso 2 Evento rischioso n...

B) Analisi del rischio

Il passaggio successivo è costituito dall'analisi del **rischio specifico del singolo processo** attraverso l'analisi dei c.d. **fattori abilitanti della corruzione**, ossia le "cause degli eventi rischiosi", che consentiranno al RPCT di individuare le misure di trattamento specifiche più appropriate. Per "fattori abilitanti della corruzione" si intendono infatti i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, la cui analisi consente di individuare misure specifiche di prevenzione più efficaci.

Alcuni esempi di fattori, cui fare riferimento, per l'analisi del rischio potrebbero essere:

- a) mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli o mancata attuazione di quelle previste;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi (nel caso, ad esempio, della gestione di più temi trasversali che richiedono competenze specifiche);
- g) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

In pratica, ai fini della redazione della scheda di valutazione del singolo processo, il RPCT valuta quali sono i possibili fattori abilitanti (cause degli eventi rischiosi) per focalizzare meglio la natura del rischio e, di conseguenza, la tipologia di misura di prevenzione più appropriata. Contestualmente si può procedere alla ponderazione del livello di esposizione al rischio come di seguito indicato.

C) Ponderazione del livello di esposizione al rischio

La nuova metodologia contenuta nel PNA 2019 propone l'utilizzo di un **approccio qualitativo²**, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5) del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione del PTPCT. Per valutazione del rischio si intende "la **misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione**". Per effettuare la valutazione del rischio si valutano due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili): **probabilità**, che consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro, e **impatto**, che valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifichi,

² La metodologia di valutazione del rischio qui proposta replica l'impostazione scelta da ANCI nel Quaderno n. 20, che, a sua volta, si basa sulle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e nelle "Le linee guida per la valutazione del rischio di corruzione".

ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso. Per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto), si individua un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento. Si procede quindi secondo le seguenti fasi:

C1) Misurazione del valore di ciascuna delle variabili; C2)

Definizione;

C3) Attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo.

C1) Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (ad esempio dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi.

In pratica, si procede con la redazione di una scheda sintetica di valutazione per ogni processo, tenendo conto di ciascun evento rischioso riferito al singolo processo secondo la modalità di seguito illustrata.

Con riferimento all'indicatore di probabilità e all'indicatore di impatto sono state individuate³ delle variabili ciascuna delle quali può assumere un valore **alto**, **medio**, **basso**, in accordo con la corrispondente descrizione indicata in via esemplificativa nelle tabelle seguenti:

In pratica, per ogni variabile il livello di probabilità/impatto deve essere puntualmente valutato sulla base di quanto esemplificato nelle tabelle che seguono, individuando il livello in ragione della relativa descrizione/motivazione. E' preferibile, inoltre, che la valutazione sia accompagnata da **una ulteriore, specifica motivazione** riferita al singolo rischio/processo che attesti le considerazioni svolte dall'amministrazione (come nelle schede processo allegate).

Tabella 4

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione/Motivazione
P1	Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza.
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza.
		Basso	Modesta discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, ed assenza di situazioni di emergenza.
P2	Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.	Alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi

³ Tabella estrapolata dal Quaderno ANCI n. 20, pag. 53 e ss.

			di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa.
		Medio	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa.
		Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa.
P3	Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non ottenibile dai soggetti destinatari del processo.	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari.
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante.
P4	Livello di opacità del processo , misurato attraverso sollecitiscritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.	Alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
		Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.

		Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
P5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno.
		Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato

			sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni.
		Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni.
P6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili del processo.	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
		Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
		Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni

			circostanziate l'attuazione delle misure.
P7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.	Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo.
P8	Presenza di gravi rilievi a seguito di controlli preventivi e/o controlli interni di regolarità amministrativa , tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni.
		Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati negli ultimi tre anni.
		Basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni.

Tabella 5

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
I1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine. In ogni caso, la presente variabile va temperata con l' impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione.	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
		Basso	Nessun articolo negli ultimi cinque anni.
	Impatto in termini di contenzioso , inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera

I2 ⁴	a carico dell'Amministrazione.		consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo.
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo.

		Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo.
I3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente.	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente.
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne.
		Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.
I4 ⁵	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio in termini di danno generato.	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti.
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente.
		Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli.

C2) Definizione per processo del valore sintetico delle variabili rilevati nella fase precedente per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto) attraverso il ricorso alla moda, ovvero al valore (alto, medio, basso) che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si dovrà preferire il più alto fra i due.

In ogni caso, rimane salva la possibilità per il RPCT, come riconosciuto da ANAC nel PNA 2019, di prendere a riferimento, in via prudenziale e sulla base di adeguata motivazione, un grado di rischio più alto qualora i fattori esaminati lo rendano maggiormente opportuno in ragione anche del contesto.

Si procede quindi, come da Tabella 6, ad attribuire, per ogni processo, un livello di rischio insità per ciascuna variabile sia di probabilità, sia di impatto in modo da ricavare i due valori sintetici di probabilità e di impatto.

Tabella 6

Processo	Probabilità									Impatto				
	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	Valutazione Probabilità	I1	I2	I3	I4	Valutazione Impatto

4 Può essere presa a riferimento la media delle spese per la difesa legale dell'Ente e per debiti fuori bilancio riconosciuti per sentenze esecutive nell'ultimo triennio, indicando il valore "Basso" qualora le spese per le fattispecie di cui sopra dell'ultimo anno siano inferiori, "Medio", qualora siano analoghe, "Alto" nel caso in cui siano superiori.

5 Può essere presa a riferimento la media delle sanzioni addebitate nell'ultimo triennio all'Amministrazione, indicando il valore "Basso" qualora le spese per la fattispecie di cui sopra dell'ultimo anno siano inferiori, "Medio" qualora siano analoghe, "Alto" nel caso in cui siano superiori.

stimato, risorse necessarie per la realizzazione, soggetti responsabili, risultati attesi o indicatori di misurazione, tempi e modi di monitoraggio.

In ogni caso, in fase di individuazione delle misure specifiche è importante indicare a quale delle seguenti 11 tipologie appartiene la misura stessa⁷:

1. controllo;
2. trasparenza;
3. definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
4. regolamentazione;
5. semplificazione;
6. formazione;
7. sensibilizzazione e partecipazione;
8. rotazione;
9. segnalazione e protezione;
10. disciplina del conflitto di interessi;
11. regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

La suddivisione in categorie delle misure specifiche è funzionale all'individuazione del tipo di rischio che vanno a mitigare e alla compilazione del questionario presente nella piattaforma di acquisizione dei PTPCT attivata da ANAC.

La programmazione delle misure individuate è un elemento centrale del PTPCT di ciascuna Amministrazione, in assenza del quale il Piano stesso non sarebbe rispondente alle caratteristiche individuate dall'art. 1, comma 5, lettera a), della L. n. 190/2012. Al fine di strutturare e programmare in maniera efficace una misura di prevenzione della corruzione, si può fare riferimento al seguente schema⁸.

Tabella 8

ELEMENTO DESCRITTIVO DELLA MISURA	SPIEGAZIONE
Tipologia della misura	Indicare la tipologia della misura scegliendo fra le seguenti: controllo, trasparenza, definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, regolamentazione, semplificazione, formazione, sensibilizzazione e partecipazione, rotazione, segnalazione e protezione, disciplina del conflitto di interessi, regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
Tempi di attuazione	Indicare la data di inizio e fine prevista per la realizzazione della misura, eventualmente distinta in fasi
Responsabili dell'attuazione	Per ciascuna fase di attuazione indicare in maniera specifica il o i responsabili dell'attuazione
Indicatori di misurazione (risultato atteso)	Per ciascuna fase di attuazione, indicare in forma descrittiva o numerica l'output che si intende realizzare

Per l'individuazione del singolo **indicatore di misurazione** pensato per monitorare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione da attuare, si possono considerare gli esempi forniti da ANAC nella seguente tabella⁹:

⁷ Cfr. tabella 5, pag. 44, Allegato 1 PNA 2019

⁸ Tabelle estrapolate da Quaderno Anci pag. 60 e ss.

⁹ Cfr. Tabella 8 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

Tabella 9

TIPOLOGIA DI MISURA	ESEMPI DI INDICATORI
controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/ecc.
trasparenza	presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	numero di incontri o comunicazioni effettuate
regolamentazione	verifica adozione di un determinato regolamento/procedura
semplificazione	presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
formazione	numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
sensibilizzazione e partecipazione	numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
rotazione	numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
segnalazione e protezione	presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti
disciplina del conflitto di interessi	specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente
regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo

In sintesi, la terza fase denominata "trattamento del rischio" consiste sostanzialmente nella individuazione e programmazione delle misure per processo.

NOTA OPERATIVA

In pratica, al fine di tracciare le valutazioni svolte, seguendo la metodologia consigliata (in particolare, dalla **descrizione del processo** descritta nella parte analisi di contesto alla fase di trattamento del rischio), il RPCT **predisporre una scheda per ogni processo**.

Tali schede devono rimanere agli atti del RPCT quali elementi di analisi ai fini della pesatura del rischio e della individuazione delle misure che verranno indicate nei PTPCT.

(Identificazione degli eventi rischiosi)

- Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore
- Alterazione ordine priorità per favorire operatore economico
- Alterazione (successiva) della concorrenza
- Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
- Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o tralasciare l'aggiudicatario a favore di altro successivo in graduatoria
- Assenza di criteri di campionamento
- Assenza di controlli
- Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
- Discrezionalità nell'intervenire
- Disomogeneità delle valutazioni
- Disomogeneità dei comportamenti
- Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione
- Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati
- Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente
- Disomogeneità delle valutazioni delle richieste
- Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici
- Fuga di notizie di informazioni riservate
- Incarico di collaudo a soggetti compiacenti
- Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione
- Mancato presidio delle ricadute fiscali
- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto ai tempi previsti al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
- Non rispetto delle scadenze temporali
- Poca pubblicità dell'opportunità
- Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche di esecuzione
- Riciclo di denaro di dubbia provenienza/evasione fiscale
- Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
- Scarso controllo del servizio erogato o della fornitura eseguita
- Scarso controllo del corretto utilizzo
- Scarso controllo dell'operato/alterazione della concorrenza
- Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati (e della rendicontazione)
- Scarso controllo del servizio erogato o della fornitura eseguita
- Scarso controllo del corretto utilizzo
- Scarso controllo dell'operato/alterazione della concorrenza
- Violazione della privacy

- risultanze dell'analisi del **contesto interno ed esterno** realizzate nelle fasi precedenti:

16

- analisi di eventuali **casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti** in passato nell'amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili:

- precedenti **procedimenti disciplinari**:

- eventuali **incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili degli uffici o il personale dell'amministrazione** che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi della relativa criticità:

- risultanze dell'**attività di monitoraggio svolta dal RPCT** e delle attività svolte di **controllo interno**:

- **segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing** o tramite altra modalità (ades. segnalazioni raccolte dal RUP):

- **approfondimenti tematici elaborate dall'Autorità nazionale anticorruzione** (ad es. urbanistica ed edilizia, contratti pubblici, etc.):

Registro dei rischi - PONDERAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

	Processi	Probabilità									Impatto					CLASSE DI RISCHIO			
		P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	Valutazione Probabilità**	I1	I2	I3	I4	Valutazione Impatto***	BASSO	MEDIO	CRITICO	ALTO
1	SELEZIONE PERSONALE	media	media	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	medio	medio	alto	basso	MEDIO			X	
2	PROCEDURE DI MOBILITA' TRA ENTI	media	bassa	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	medio	medio	basso	MEDIO		X		
3	PROGRESSIONI DI CARRIERA	bassa	bassa	media	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	BASSO	basso	basso	medio	basso	BASSO	X			
4	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO (SPORT-CULTURA-SOCIALE)	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	
5	AMMISSIONE AL SERVIZIO NIDO	media	bassa	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
6	AMMISSIONE AL SERVIZIO TAGESMUTTER	media	bassa	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
7	CONCESSIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE (ASSEGNI STUDIO E FACILITAZ VIAGG)	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	
8	ACCESSO SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	media	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
9	CONTROLLO PAGAMENTI RISTORAZIONE SCOLASTICA	bassa	bassa	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	BASSO	basso	basso	basso	basso	BASSO	X			
10	RILASCIO PROVVEDIM. AUTORIZZATIVI RACCOLTA FUNGHI E FLORA	alta	bassa	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	basso	basso	BASSO	X			
11	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO (COVID-19)	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	
12	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO SERVIZIO SOCIALE)	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	
13	ACCESSO AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	media	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	alto	basso	ALTO			X	
14	ASSEGNAZIONE ALLOGGI PROTETTI E SIMILIARI	media	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
15	CONTROLLO PAGAMENTI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	bassa	bassa	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	BASSO	basso	basso	basso	basso	BASSO	X			
16	EROGAZIONI CONTRIBUTI DI CARATTERE ECONOMICO - POLITICHE ABITATIVE	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	
17	ASSEGNAZIONE ALLOGGI PUBBLICI	media	media	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
18	CONTRATTI ED APPALTI - PROGRAMMAZIONE	alta	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	basso	basso	BASSO	X			
19	CONTRATTI ED APPALTI - PROGETTAZIONE	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
20	SELZIONE DEI CONTRAENTI	media	media	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
21	VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEI CONTRATTI	media	media	media	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		

		Probabilità									Impatto					CLASSE DI RISCHIO			
	Processi	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	Valutazione Probabilità**	I1	I2	I3	I4	Valutazione Impatto***	BASSO	MEDIO	CRITICO	ALTO
22	CONTRATTI ED APPALTI - ESECUZIONE DEL CONTRATTO	media	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
23	CONTRATTI ED APPALTI - RENDICONTAZIONE	media	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
24	RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	media	media	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
25	PAGAMENTI E FATTURE FORNITORI	bassa	bassa	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	BASSO	basso	basso	medio	basso	MEDIO	X			
26	ACQUISTO E ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	
27	CONCESSIONE RATEIZZAZIONE CREDITI	media	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
28	INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI	alta	alta	alta	media	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	
29	GESTIONE ACCESSO AGLI ATTI	bassa	media	media	media	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
30	GESTIONE BANCHE DATI	bassa	media	media	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
31	GESTIONE SEGNALAZIONE E RECLAMI	bassa	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
32	GESTIONE SEGNALAZIONI ILLECITI E IRREGOLARITA'	bassa	media	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	MEDIO	basso	basso	medio	basso	MEDIO		X		
33	NOMINE POLITICHE SOC. IN HOUSE E CONTROLLATE	alta	alta	alta	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa	ALTO	basso	basso	medio	basso	MEDIO			X	



Scheda n. 1

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO PERSONALE

PROCESSO: PROCEDURE CONCORSUALI/SELETTIVE PER RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Indice di rischio: 5		Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media		
RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso: a) pubblicazione dei bandi/avvisi sul sito web dell'Ente b) trasmissione bandi/avvisi alla Provincia Autonoma di Trento, al Consorzio dei Comuni, alle Comunità, ai Comuni del territorio, ai principali Comuni della provincia ai fini della pubblicazione nei relativi siti/albi e alle OO.SS.	già in atto	effettuazione pubblicità	Resp. Serv. Personale	
disomogeneità delle valutazioni durante il concorso/selezione	turnazione/rotazione del personale interno chiamato a far parte delle commissioni di concorso	già in atto	turnazione del personale	Vice segretario reggente	
	ricorso ad esperti esterni nelle commissioni di concorso	già in atto	ricorso ad esperti	Vice segretario reggente	
	definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine	già in atto	definizione criteri	Vice segretario reggente	Vedi R.O.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

	creazione di griglie per la valutazione dei candidati	già in atto	creazione griglie	Vice segretario reggente	
	definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	già in atto	definizione criteri	Vice segretario reggente	
	ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi o delle domande	già in atto	individuazione criteri statistici	Vice segretario reggente	
disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	controllo puntuale, attraverso la predisposizione di check-list contenente l'elenco degli elementi da controllare delle domande contenenti le dichiarazioni dei requisiti richiesti e la documentazione consegnata, per la partecipazione alla procedura concorsuale o selettiva	già in atto	Check list già in atto	Resp. Serv. Personale	Det. 1024/2014 Scheda 1
	effettuazione dei controlli di rito nei confronti dei vincitori (assunti) del concorso/selezione e, a campione almeno del 10%, nei confronti degli altri candidati idonei	già in atto	effettuazione controlli	Resp. Serv. Personale	

Scheda n. 2

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO PERSONALE

PROCESSO: PROCEDURE DI MOBILITA' TRA ENTI

Indice di rischio: 4	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicazione istituzionale dei bandi di mobilità attraverso: a) pubblicazione dei bandi/avvisi sul sito web dell'Ente b) trasmissione bandi/avvisi alla Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento e al Consorzio dei Comuni.	già in atto	effettuazione pubblicità	Resp. Serv. Personale	
disomogeneità delle valutazioni durante la procedura di mobilità	creazione di griglie per la valutazione dei candidati	già in atto	creazione griglie	Vice segretario reggente	Prot. intesa con OO.SS. del 13.2.2012

Scheda n. 3

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO PERSONALE

PROCESSO: PROGRESSIONI DI CARRIERA

Indice di rischio: 2	Probabilità dell'accadimento Bassa	Significatività dell'impatto Bassa
----------------------	---------------------------------------	---------------------------------------

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
disomogeneità delle valutazioni durante la valutazione dei titoli	Creazione di griglie per la valutazione dei candidati	già in atto	Creazione griglie	Resp. Serv. Personale	
	Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti	già in atto	Definizione criteri	Resp. Serv. Personale	
disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti	già in atto	creazione griglie	Vice segretario reggente	Prot. intesa con OO.SS. del 13.2.2012

Scheda n. 4

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO ATTIVITA' CULTURALI - SPORTIVE - SOCIALI

PROCESSO: EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO
(Regolamento adottato con deliberazione assembleare n. 10 dd. 23.07.1999)

Indice di rischio: 8	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica	già in atto	effettuazione pubblicità su sito web	Resp. Serv. Affari generali	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	adozione regolamento per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri	già in atto	adozione regolamento	Resp. Serv. Affari generali	
	esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi	già in atto	esplicitazione requisiti su sito web	Resp. Serv. Affari generali	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione	controllo puntuale dei requisiti, della documentazione consegnata e della rendicontazione attraverso la predisposizione di check-list contenente gli elementi minimi da controllare	già in atto Check list	controllo requisiti	Resp. Serv. Affari generali	Det. 1024/2014 Scheda 4

Scheda n. 5

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

PROCESSO: AMMISSIONE AL SERVIZIO NIDO
(Regolamento adottato con deliberazione assembleare n. 22 dd. 20.06.2013 e s.m.)

Indice di rischio: 4		Probabilità dell'accadimento Media		Significatività dell'impatto Media	
RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicizzazione delle modalità di accesso al servizio e della tempistica	già in atto	effettuazione pubblicità su sito web	Resp. Serv. Affari generali	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	adozione regolamento per l'erogazione del servizio con esplicitazione dei criteri	già in atto	adozione regolamento	Resp. Serv. Affari generali	
	esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del servizio e per calcolo retta	già in atto	esplicitazione requisiti e documentazione su sito web	Resp. Serv. Affari generali	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata, attraverso la predisposizione di check-list contenente gli elementi minimi da controllare	già in atto	check-list	Resp. Serv. Affari generali	Det. 1024/2014 Scheda 5

Scheda n. 6

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

PROCESSO: AMMISSIONE AL SERVIZIO TAGESMUTTER
(Regolamento adottato con deliberazione assembleare n. 58 dd. 30.11.2011 e s.m.)

Indice di rischio: 4	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicizzazione delle modalità di accesso al servizio e della tempistica	già in atto	effettuazione pubblicità su sito web	Resp. Serv. Affari generali	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	adozione regolamento per l'erogazione del servizio con esplicitazione dei criteri	già in atto	adozione regolamento	Resp. Serv. Affari generali	
	esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi	già in atto	esplicitazione requisiti e documentazione su sito web	Resp. Serv. Affari generali	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata, attraverso la predisposizione di check-list contenente gli elementi minimi da controllare	già in atto	check-list	Resp. Serv. Affari generali	Det. 1024/2014 Scheda 6

Scheda n. 7

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO ISTRUZIONE / DIRITTO ALLO STUDIO /

PROCESSO: CONCESSIONE PROVVIDENZE ECONOMICHE
(assegni di studio e facilitazioni di viaggio - art. 72 della L.P. 07.08.2006 n. 5)

Indice di rischio: 5	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso: a) pubblicazione dei bandi/avvisi sul sito web dell'Ente b) trasmissione dei bandi/avvisi agli istituti scolastici ed ai Comuni del territorio c) diffusione informazioni su quotidiani locali ed emittenti radiofoniche locali	già in atto	effettuazione pubblicità	Resp. Serv. Affari generali	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento delle provvidenze	già in atto	esplicitazione requisiti e documentazione	Resp. Serv. Affari generali	
	utilizzo di specifico applicativo informatico (programma Clesius) fornito dalla Provincia Autonoma di Trento per la gestione delle domande	già in atto	utilizzo applicativo	Resp. Serv. Affari generali	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare	già in atto	check-list	Resp. Serv. Affari generali	Det. 1024/2014 Scheda 7

Scheda n. 8

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO ISTRUZIONE/DIRITTO ALLO STUDIO

PROCESSO: ACCESSO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Indice di rischio: 3	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/ non adeguata pubblicità dell'opportunità	verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso	già in atto	effettuazione pubblicità	Resp. Serv. Affari generali	
disomogeneità nella valutazione nella verifica delle richieste	esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	già in atto	esplicitazione documentazione	Resp. Serv. Affari generali	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	ricorso ai CAF per dichiarazione ICEF	già in atto	ricorso ai CAF	Resp. Serv. Affari generali	

Scheda n. 9

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO ISTRUZIONE/DIRITTO ALLO STUDIO

PROCESSO: CONTROLLO SUI PAGAMENTI DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Indice di rischio: 1	Probabilità dell'accadimento Bassa	Significatività dell'impatto Bassa
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
assenza di criteri di campionamento		già in atto	n. controlli	Resp. Serv. Affari generali	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

	controllo puntuale delle situazioni attraverso il sistema informativo in dotazione				
disomogeneità delle valutazioni	formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare	già in atto	definizione linee guida	Resp. Serv. Affari generali	
non rispetto delle scadenze temporali	monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli ai fini dell'eventuale attivazione della procedura di riscossione coattiva	già in atto	Check list per fare monitoraggio	Resp. Serv. Affari generali	Det. 1024/2014 Scheda 9

Scheda n. 10

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO AMBIENTE

PROCESSO: RILASCIO PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN TEMA DI RACCOLTA DI FUNGHI E DI FLORA
(artt. 27 e 28 della L.P. 23.05.2007 n. 11)

Indice di rischio: 2	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Bassa
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
disomogeneità delle valutazioni	formalizzazione di modulistica con esplicitazione della documentazione necessaria	Già in atto	Esplicitazione sul sito di criteri e modulistica	Resp. Serv. Affari generali	
disomogeneità delle valutazioni per permessi speciali per raccolta funghi quale fonte di lavoro e sussistenza	Adozione atto di indirizzo sui requisiti necessari	Già in atto	Autorizzazioni/ dinieghi	Resp. Serv. Affari generali	Del. G.C. n. 92 del 6.8.2013
non rispetto delle scadenze temporali	monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze; adozione di scadenziario per gestione autorizzazioni	Già in atto	monitoraggio tempi ed adozione scadenziario	Resp. Serv. Affari generali	Det. 1024/2014 Scheda 10

Scheda n. 11

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO POLITICHE SOCIALI

PROCESSO: EROGAZIONI DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO
- interventi straordinari connessi all'emergenza Covid-19

Indice di rischio: 8	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/ non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso a) pubblicazione informazioni sul sito web dell'Ente b) pubblicazione degli avvisi a mezzo altri enti pubblici (Ag. Lavoro ecc,,) c) pubblicazione e diffusione manifesti/opuscoli informativi sul territorio *	già in atto	effettuazione pubblicità*	responsabile del servizio	* viene effettuata una tantum
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	Formazione di tutto il pers. Amm.vo addetto alle procedure in oggetto	già in atto	formazione personale	responsabile del servizio	
	lavoro di equipe tra la componente amministrativa e la componente professionale-sociale	già in atto	n° riunioni dell'equipe	responsabile del servizio	
	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare sia in sede amministrativa che in sede di visita presso il domicilio dell'utente o presso strutture residenziali e definizione di un verbale standard	già in atto	Già in atto check list	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 11 a

Scheda n. 12

SERVIZIO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI
AMBITO POLITICHE SOCIALI

PROCESSO: EROGAZIONI DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO

- interventi straordinari (art. 35, comma 3, lett a), L.P. 27.07.2007 n.13);
- contributo per l'affido e l'accoglienza di minori e adulti (L.P.12.07.1991 n.14);
- esenzione ticket (L.P.12.07.1991 n.14);

Indice di rischio: 8	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/ non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso d) pubblicazione informazioni sul sito web dell'Ente e) pubblicazione dell'atto di indirizzo e coordinamento della PAT f) pubblicazione e diffusione manifesti/opuscoli informativi sul territorio *	già in atto	effettuazione pubblicità*	responsabile del servizio	* viene effettuata una tantum
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	Formazione di tutto il pers. Amm.vo addetto alle procedure in oggetto	già in atto	formazione personale	responsabile del servizio	
	istituzione di commissioni valutative per alcune forme di intervento (reddito di garanzia, interventi straordinari)	già in atto	Verbalì delle riunioni delle commissioni	responsabile del servizio	
	lavoro di equipe tra la componente amministrativa e la componente professionale-sociale	già in atto	n° riunioni dell'equipe	responsabile del servizio	
	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare sia in sede amministrativa che in sede di visita presso il domicilio dell'utente o presso strutture residenziali e definizione di un verbale standard	già in atto	Già in atto check list	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 11 a

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	effettuazione dei controlli a campione previsti dalle leggi di settore	già in essere nelle percentuali indicate dalle leggi di settore con l'obiettivo di un ulteriore incremento del 5% delle perc. attuali entro il 30 giugno 2020	n. controlli effettuati	responsabile del servizio	
	controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata, attraverso la predisposizione di check-list contenente l'elenco degli elementi da controllare	Check list già in atto	check - list	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 11 b
assenza di criteri di campionamento	controllo puntuale delle situazioni con le modalità e le tempistiche previste dallo specifico regolamento	già in atto	n. controlli effettuati	responsabile del servizio	
	definizione di criteri predeterminati per il controllo a campione su autocertificazioni	Check list già in atto	definizione criteri	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 11 c

Scheda n. 13

**SERVIZIO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI
 AMBITO POLITICHE SOCIALI**

**PROCESSO: ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
 (L.P. 12.07.1991 n. 14, L.P. 27.07.2007 n. 13)**

Indice di rischio: 5	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Alto
-----------------------------	---	--

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, sulle strutture e sulle modalità di accesso	già in atto	n. verifiche effettuate	responsabile del servizio	
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio	già in atto	elenco documentazione	responsabile del servizio	Del G.C. n. 155 dd. 18.12.2012
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Ricorso al CAF per dichiarazioni ICEF per alcune prestazioni socio-assistenziali	già in atto	Ricorso al CAF	responsabile del servizio	

Scheda n. 14

SERVIZIO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI
AMBITO POLITICHE SOCIALI

PROCESSO: ASSEGNAZIONE ALLOGGI PROTETTI E SIMILARI

Indice di rischio: 4	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	
	definizione criteri per l'assegnazione dei beni e delle modalità di accesso del beneficio	già in atto	individuazione criteri	responsabile del servizio	Delibera C.C. n. 44 dd. 29.12.2015
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	creazione graduatoria dei soggetti richiedenti	già in atto	definizione graduatoria	responsabile del servizio	
	esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento	già in atto	definizione documentazione	responsabile del servizio	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare	già in atto	check-list già in atto	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 13

Scheda n. 15

SERVIZIO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI
AMBITO POLITICHE SOCIALI

PROCESSO: CONTROLLO SUI PAGAMENTI FATTURE PERVENUTE PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Indice di rischio: 2	Probabilità dell'accadimento Bassa	Significatività dell'impatto Bassa
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
disomogeneità dei controlli/assenza di criteri di campionamento	controllo puntuale delle situazioni attraverso il sistema informativo in dotazione	già in atto	effettuazione controlli	responsabile del servizio	
	formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare	Check list già in atto	definizione linee guida	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 14
non rispetto delle scadenze temporali	monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli ai fini dell'eventuale attivazione della procedura di riscossione coattiva	già in atto	effettuazione monitoraggi	responsabile del servizio	

Scheda n. 16

SERVIZIO TECNICO
AMBITO POLITICHE ABITATIVE

PROCESSO: EROGAZIONI DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI CARATTERE ECONOMICO

- contributo per acquisto, costruzione, risanamento, acquisto risanamento di alloggio ed eventi straordinari (L.P.13.11.1992 n.21);
- contributo di adeguamento, di manutenzione straordinaria, di risanamento e di ristrutturazione di alloggi per persone anziane (L.P.18.06.1990 n.16);
- restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di immobili ricadenti nei centri storici (L.P. 15.01.1993 n.1);
- contributo integrativo su canone di locazione (L.P. 07.11.2005 n. 15);
- contributo per ristrutturazione (art. 1 L.P. 15.5.2013 n. 9);
- contributo per acquisto e costruzione (art. 2 L.P. 15.5.2013 n. 9);

Indice di rischio: 8	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	pubblicità istituzionale delle opportunità attraverso: a) pubblicazione informazioni sul sito web dell'Ente b) trasmissione manifesti/opuscoli informativi ai Comuni del territorio * c) informazioni ai corrispondenti quotidiani ed emittenti radiofoniche locali d) pubblicazione appositi opuscoli informativi *	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	* viene effettuata una tantum
disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	turnazione/rotazione tra il personale addetto	già in atto	turnazione personale	responsabile del servizio	
	lavoro di equipe tra la componente amministrativa e la componente tecnica	già in atto	effettuazione del lavoro di equipe	responsabile del servizio	
	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare sia in sede amministrativa che in sede di sopralluogo e definizione di un verbale standard	Check list già in atto	definizione check-list	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 15

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	effettuazione dei controlli previsti dalle leggi di settore	già in atto: <ul style="list-style-type: none"> 100% per L.p. 21/1992 e per L.p. 1/1993; 30% per L.p. 16/1990 e per L.p. 15/2005; 	n. controlli effettuati	responsabile del servizio	
	predisposizione ed adozione di specifici strumenti operativi (check-list, modelli predefiniti per verbali)	già in atto	adozione degli strumenti operativi predisposti	responsabile del servizio	
assenza di criteri di campionamento	Estrazione pratiche da sottoporre a controllo con sorteggio effettuato con supporto informatico EXCEL	già in atto	n. controlli effettuati	responsabile del servizio	

Scheda n. 17

SERVIZIO TECNICO
AMBITO POLITICHE ABITATIVE

PROCESSO: ASSEGNAZIONE ALLOGGI PUBBLICI
(L.P. 07.11.2005 n. 15) ;

Indice di rischio: 4	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità	formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare	già in atto	elenco attività di pubblicizzazione	responsabile del servizio	
	definizione criteri per l'assegnazione dei beni e delle modalità di accesso	già in atto	definizione dei criteri	responsabile del servizio	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate	Turnazione e rotazione del personale addetto	già in atto	turnazione personale	responsabile del servizio	
	esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	già in atto	individuazione documentazione	responsabile del servizio	
non adeguato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	formalizzazione di check-list contenenti gli elementi minimi da controllare	Check list già in atto	definizione check-list	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 16
	effettuazione dei controlli previsti dalle leggi di settore	già in atto (10% per L.p. 15/2005)	n. controlli effettuati	responsabile del servizio	
assenza di criteri di campionamento	Estrazione pratiche da sottoporre a controllo con sorteggio effettuato con supporto informatico EXCEL	già in atto	n. controlli effettuati	responsabile del servizio	

Scheda n. 18

**AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
 AMBITO CONTRATTI E APPALTI**

PROCESSO: FASE 1 - PROGRAMMAZIONE

Indice di rischio: 3	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Bassa
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/ INDICATORI	RESPONSABILE	POSSIBILI INDICATORI di CONTESTO
Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione	Programmazione annuale sia per lavori pubblici che per acquisti e forniture	31.12.2020	D.U.P.	Responsabile del servizio	Un indicatore utile per la fase in esame è quello relativo all'analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi in un determinato arco temporale. Nel caso in cui la somma dei valori di questi affidamenti, per gli stessi servizi o forniture, sia superiore alle soglie di rilevanza comunitaria che impongono di
Alterazione dell'ordine delle priorità per favorire un operatore economico	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	31.12.2020	Monitoraggio annuale	Responsabile del servizio	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

	In fase di individuazione dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuare le priorità. Pubblicazione sul sito web di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni.				affidare tramite procedure aperte o ristrette, potranno essere necessari approfondimenti volti a comprendere le ragioni di una programmazione carente che ha condotto al frazionamento delle gare.
--	--	--	--	--	--

Scheda n. 19

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
AMBITO CONTRATTI E APPALTI

PROCESSO: FASE 2 - PROGETTAZIONE

Indice di rischio: 5	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
Alterazione della concorrenza Rischio: fuga di notizie	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentaz.ne di gara di dichiarazione in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	già in atto	N° di dichiaraz.ni firmate	Responsabile del servizio	
Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza	formalizzazione dei criteri per scelta dei fornitori nelle procedure di importo inferiore ad € 46.000 (soglia di affidamento diretto - art. 21 L.p. 23/1990)	31.12.2020	Criteri per rotazione	Responsabile del S.A.G.	Ricorso a MePat, Consip e MePa, NB: a'sensi art. 36 ter 1 comma 2 della L.p. 23/1990 la Comunità può procedere autonomamente all'acquisizione di beni e servizi il cui valore sia inferiore alla soglia Comunitaria senza ricorrere a Centrali Committenza.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione (alterazione della concorrenza)	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta	31.12.2020	Rapporto tra il valore delle procedure non aperte e il valore complessivo delle procedure in un triennio	Responsabile del servizio	Modelli APAC ex art. 36 ter 1 c. LP 23/1990) e Foglio Patti e Prescrizioni per l'acquisizione di lavori, beni e servizi il cui valore è inferiore a quello previsto per gli affidamenti diretti dalla normativa provinciale.
abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere (alterazione della concorrenza)	Obbligo di motivazione nel provvedimento a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura, sia alla scelta del sistema di affidamento adottato, ovvero della tipologia contrattuale	31.12.2020	Rapporto tra il n° di affidamenti non concorrenziali che in corso di esecuzione o una volta eseguiti abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente e il n. di questi in un triennio	Responsabile del servizio	Vedi direttive di cui alla delibera G.Pat. n. 1097 del 29.6.2015
Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano favorire determinati operatori economici.	Obbligo di predeterminare nel bando i criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi, trasparenti, congrui e non discrezionali.	31.12.2020	Numero di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV)	Responsabile del servizio	Utilizzo linee guida fornite da ANAC, PAT e Consorzio dei Comuni.

Scheda n. 20
AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
AMBITO CONTRATTI E APPALTI

PROCESSO: FASE 3 - SELEZIONE DEL CONTRAENTE

Indice di rischio: 5		Probabilità dell'accadimento Media		Significatività dell'impatto Media	
RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Rischio: mancato rispetto dei termini di ricezione offerte.	Predisposizione di idonei e inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte, (ad es. prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari riceventi; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara)	già in atto	Rapporto tra il numero di procedure in corso con un solo offerente e numero totale di procedure attivate nell'anno	Responsabile del procedimento gara	Uso PiTre (programma di protocollo informatico) o utilizzo di piattaforma informatica di gestione delle gare telematiche
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara, sia in fase di gara che nella successiva fase di controllo	Direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo, atto a consentire verifiche successive, per la menzione, nei verbali di gara, delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi fisici ed informatici	già in atto	Linee guida	Responsabile del S.A.G.	
Nomina di commissari di gara in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Rilascio, da parte dei commissari, di dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di incompatibilità	già in atto	N° dichiarazioni	Responsabile del procedimento gara	
Alterazione platea partecipanti	1) pubblicazione preventiva del calendario delle sedute di gara 2) menzione nei verbali di gara dell'iter logico seguito nella valutazione delle offerte	già in atto	Calendario sedute di gara; Rapporto medio tra il n° delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate in un anno	Responsabile del procedimento gara	

Scheda n. 21

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
AMBITO CONTRATTI E APPALTI

PROCESSO: FASE 4 - VERIFICA , AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Indice di rischio: 5	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
Alterazione od omissione dei controlli e delle verifiche al fine di escludere un aggiudicatario a favore di altro successivo in graduatoria	1) collegialità nella verifica dei requisiti 2) Check-list di controllo sul rispetto degli adempimenti previsti dal Codice	31.12.2020	Check list	Responsabile del SAG	

Scheda n. 22

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
AMBITO CONTRATTI E APPALTI

PROCESSO: FASE 5 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Indice di rischio: 5		Probabilità dell'accadimento Media		Significatività dell'impatto Media	
RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
Alterazione successiva della concorrenza attraverso l'approvazione delle modifiche del contratto originario. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	Procedura formalizzata per la gestione della variante. Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione ad ANAC delle varianti	già in atto	n. di affidamenti con almeno una variante rispetto al n. totale degli affidamenti. Monitoraggio annuale	Responsabile servizio	
Autorizzazione al subappalto. Rischio: elusione prescrizioni di legge sull'effettuazione delle verifiche sul subappaltatore	Procedura formalizzata per la gestione del subappalto	già in atto	Monitoraggio annuale	Responsabile servizio	
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al crono programma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Formalizzazione di un programma di controlli quali - quantitativi da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL, sia per i SAL che per il rispetto del cronoprogramma (ritardi e penali)	31.12.2020	Check list di verifica su tempi di esecuzione, quantità e qualità, verbali	Responsabile servizio	
Assenza di verifiche in materia di sicurezza sul lavoro	Formalizzazione di un programma di controlli da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del coordinatore della sicurezza	31.12.2020	Check list di verifica, PSC/DUVRI, verbali	Responsabile servizio	
disomogeneità delle valutazioni nella liquidazione	definizione del campione dei controlli della regolarità contributiva per importi inferiori ad euro 20.000,00 (o effettuazione puntuale dei controlli)	già in atto	Monitoraggio annuale	Responsabile del servizio	
Lievitazione fraudolenta dei costi - apposizione riserve generiche	Verificare forma, contenuto, tempestività e fondatezza delle riserve. Verifica del rispetto puntuale del divieto di ammettere riserve oltre l'importo consentito dalla legge	già in atto	n. di appalti annuali che presentano riserve	Responsabile servizio	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

Risoluzione delle controversie con arbitrati per favorire fraudolentemente l'esecutore	Nei capitolati di gara deve essere inserita la clausola di esclusione dell'arbitrato	già in atto	Monitoraggio annuale	Responsabile servizio	
Mancato rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti	Verificare il rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria in tutte le varie fasi	già in atto	Procedura operativa	Responsabile servizio	

Scheda n. 23

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
AMBITO CONTRATTI E APPALTI

PROCESSO: FASE 6 - RENDICONTAZIONE

Indice di rischio: 5	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
Incarico di collaudo a soggetti compiacenti o non idonei	Pubblicazione avviso con le modalità di scelta dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo	già in atto	Avviso	Responsabile servizio	
Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria nella rendicontazione dei lavori in economia	Verificare il rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria in tutte le varie fasi e che non si effettuino pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	già in atto	Procedura operativa	Responsabile servizio	

Scheda n. 24

SERVIZIO AFFARI GENERALI
AMBITO URBANISTICA/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROCESSO: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE - PARERI E SANATORIE (art. 7 L.P. 04.08.2015 n. 15)

Indice di rischio: 5		Probabilità dell'accadimento Media		Significatività dell'impatto Media	
RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
disomogeneità delle valutazioni	esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	già in atto	individuazione documentazione	responsabile del servizio	
	codificazione dei criteri di controlli sulle dichiarazioni	già in atto	individuazione criteri	responsabile del servizio	
	verifica della conclusione di tutte le pendenze autorizzatorie	già in atto	n. verifiche effettuate	responsabile del servizio	
	compilazione di check-list puntuale per istruttoria	Check list già in atto	definizione check-list	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 19- 21-22
	pubblicazione di FAQ o pareri interpretativi da parte della CPC	già in atto	Link sul sito	responsabile del servizio	
	previsione di pluralità di firme sull'istruttoria	già in atto	n. firme previste	responsabile del servizio	
non rispetto delle scadenze temporali	pubblicizzazione del calendario delle sedute della commissione e tempi minimi per la presentazione od integrazione delle pratiche	già in atto	pubblicazione calendario sul sito web	responsabile del servizio	
	procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo, salve motivate eccezioni	già in atto	definizione della procedura individuata	responsabile del servizio	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

	monitoraggio periodico dei tempi di evasione delle istanze, per tipologia di procedimento	già in atto	n. monitoraggi	responsabile del servizio	
--	---	-------------	----------------	---------------------------	--

Scheda n. 25

SERVIZIO FINANZIARIO
AMBITO FINANZIARIO

PROCESSO: PAGAMENTO FATTURE FORNITORI

Indice di rischio: 1	Probabilità dell'accadimento Bassa	Significatività dell'impatto Bassa
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
disomogeneità nelle valutazioni	esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare la liquidazione	già in atto	individuazione documentazione	responsabile del servizio	
mancato rispetto delle scadenze temporali	monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di pagamento	già in atto	n. monitoraggi effettuati	responsabile del servizio	Tempistica max normata da legge

Scheda n. 26

SERVIZIO FINANZIARIO
AMBITO PATRIMONIO

PROCESSO: ACQUISTI ED ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI (MOBILI E IMMOBILI)

Indice di rischio: 6	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
disomogeneità delle valutazioni nell'individuazione del contraente	formalizzazione della procedura di alienazione (trasparenza)	già in atto	definizione procedura	responsabile del servizio	Già normato da PAT
scarsa trasparenza/non adeguata pubblicità dell'opportunità (per alienazioni)	formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	Già normato da PAT

Scheda n. 27

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI

TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI CONCESSIONE E RATEAZIONE CREDITI

PROCESSO: CONCESSIONE RATEAZIONE DEI CREDITI

Indice di rischio: 3	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
--------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------	------

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

disomogeneità nelle valutazioni	adozione criteri per l'accesso al beneficio	già in atto	adozione criteri	Resp. Servizio	già adottati dalla Giunta i criteri sulla base di quanto stabilito dalla PAT
	esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per presentare richiesta di rateazione	già in atto	esplicitazione requisiti ed individuazione documentazione	Resp. Servizio	già adottati dalla Giunta i criteri sulla base di quanto stabilito dalla PAT

Scheda n. 28

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE AFFIDANO INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI

PROCESSO: INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI

Indice di rischio: 7	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico/consulenza	Pubblicazione di richieste di offerta/bandi	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	Già normato da Pat
	predisposizione di indirizzari per l'affidamento di incarichi di consulenza e di collaborazione	già in atto	predisposizione degli indirizzari	responsabile del servizio	
	indizione confronto concorrenziale per gli importi maggiori a quelli previsti dalla normativa e inoltre in tutti i casi stabiliti dal Comitato Esecutivo	già in atto	indizione dei confronti nei casi previsti	responsabile del servizio	
	Pubblicazione sul sito Ente dell'elenco incarichi affidati contenente almeno gli estremi atto di conferimento, curriculum vitae, compenso	già in atto	effettuazione pubblicità	responsabile del servizio	Già normato da Pat (vedi art. 15 D.Lgs. 33/2013 e art. 39 undecies della L.p. 23/1990)
disomogeneità di valutazione nell'individuazione del soggetto destinatario	creazione di griglie per la valutazione	già in atto	creazione delle griglie	responsabile del servizio	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023
Registro dei rischi con le azioni correttive, i tempi, gli indicatori e le responsabilità

scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	controllo puntuale, attraverso la predisposizione di check-list contenente l'elenco degli elementi da controllare delle domande contenenti le dichiarazioni dei requisiti richiesti e la documentazione consegnata, per la partecipazione alla procedura selettiva	Check list già in atto	creazione Check list	responsabile del servizio	Det. 1024/2014 Scheda 28
	effettuazione dei controlli di rito nei confronti dell'incaricato	già in atto	effettuazione controlli	responsabile del servizio	

Scheda n. 29

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE CURANO LA PREDISPOSIZIONE DI ATTI

PROCESSO: GESTIONE DELL'ACCESSO AGLI ATTI

Indice di rischio: 3	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
disomogeneità nella valutazione delle richieste	standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo cui si riferisce	già in atto	standardizzazione della modulistica	responsabile del servizio	

Scheda n. 30

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO BANCHE DATI

PROCESSO: GESTIONE BANCHE DATI

Indice di rischio: 3		Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media		
RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
violazione della privacy	Profilatura delle credenziali di accesso alle banche dati dell'ente con dati sensibili, così da impedire accessi impropri	già in atto	Credenziali di accesso realizzazione della tracciabilità informatica	responsabile del servizio	

Scheda n. 31

AREA TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI
TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO SEGNALAZIONI E RECLAMI

PROCESSO: GESTIONE SEGNALAZIONI E RECLAMI

Indice di rischio: 3		Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media		
RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
discrezionalità e disomogeneità nelle indicazioni fornite	formalizzazione di una procedura per la gestione delle segnalazioni e dei reclami	Registro già in atto Det. 1024/2014 scheda 31	formalizzazione della procedura	responsabile del servizio	
non rispetto delle scadenze temporali	monitoraggio dei tempi di evasione delle risposte	già in atto	n. monitoraggi effettuati	responsabile del servizio	

Scheda n. 32

SERVIZIO AFFARI GENERALI

PROCESSO: GESTIONE SEGNALAZIONI ILLECITI e IRREGOLARITA'

Indice di rischio: 3	Probabilità dell'accadimento Media	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	---	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
Mancata tutela del segnalante (whistleblower)	Formalizzazione procedura per la segnalazione	Già in atto	formalizzazione di procedura e modello	Responsabile Anticorruzione	

Scheda n. 33

SERVIZIO AFFARI GENERALI

PROCESSO: NOMINE POLITICHE IN SOC IN HOUSE E CONTROLLATE

Indice di rischio: 6	Probabilità dell'accadimento Alta	Significatività dell'impatto Media
-----------------------------	--	---

RISCHI PREVEDIBILI	AZIONI POSSIBILI	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	OUTPUT/INDICATORI	RESPONSABILE	NOTE
Scarsa trasparenza nelle nomine	procedura formalizzata che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma	Moduli e istruzioni operative	Già in atto	responsabile del servizio	
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Creazione di supporti operativi (autodichiarazioni) per il controllo dei requisiti (inconferibilità/incompatibilità) al momento del conferimento incarico. Nel corso dell'incarico annualmente si proceda ad acquisire tale autodichiarazione su incompatibilità	Procedura e modello	Già in atto	responsabile del servizio	

